

**SILLI, CARLO** (Trento, 29 aprile 1902 - Arezzo, 25 febbraio 1983). Medico, uomo politico.

Nacque a Trento, all'epoca sotto l'Impero Austro-Ungarico, in una famiglia in cui era fortemente sentita l'appartenenza all'Italia. Alla morte del padre e all'inizio della Grande guerra, giunse a Firenze con la madre e i fratelli, dove frequentò il Liceo Michelangelo e la Facoltà di Medicina, laureandosi con il massimo dei voti il 10 luglio 1926.

Lavorò prima come assistente, poi aiuto, presso l'Ospedale sanatoriale di Careggi. Nel 1934 si trasferì ad Arezzo, avendo vinto il concorso di direttore del Consorzio provinciale antitubercolare, incarico che tenne fino al 1972.

Capitano medico negli Alpini durante la IIa Guerra mondiale nella spedizione e ritirata dalla Russia dell'ARMIR (1942/1943) nella divisione tridentina, dove operava come cappellano don Carlo Gnocchi.

Nel 1944 sfollato a San Polo a Villa Gigliosi, dove avvenne l'eccidio, procedette insieme al dott. Aldo Martini al riconoscimento delle vittime il 17 Luglio.

Attivo già nella Resistenza, finita la guerra e negli anni difficili della ricostruzione sentì come un dovere verso la città che ormai sentiva come propria, di dare il suo contributo alla rinascita di varie attività sociali. Fu tra i fondatori delle Acli ricoprendone la carica di vicepresidente, governatore della Confraternita della Misericordia dal 1954 al 1968, membro del Consiglio direttivo della Federazione combattenti e reduci e dell'Associazione invalidi di guerra, nonché vicepresidente dell'Opera orfani di guerra.

Appassionato e conoscitore di musica, fu uno dei soci fondatori dell'Associazione amici della musica, di cui fu presidente dal 1950 al 1952. L'associazione riuscì ad organizzare importanti attività artistiche; nomi sommi del concertismo internazionale si sono succeduti al teatro Petrarca, fra i quali Arturo Benedetti Michelangeli e Andrés Segovia.

Eletto consigliere comunale nel 1946, venne confermato per sei volte (circa trenta anni complessivi). Nel 1956 fu il candidato sindaco del gruppo della Democrazia Cristiana ottenendo, fra tutti i candidati degli altri partiti, il maggior numero di preferenze.

Bibl.: A. TAFI, *San Polo di Arezzo: la sua pieve ed il suo santuario mariano*, Cortona, Calosci, 1984, p. 82; A. CORADESCHI, *La DC delle origini*, Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo-Protagon Editori Toscani, 1998; "La Nazione", cronaca di Arezzo, 16 luglio 1960; ID, cronaca di Arezzo, 6 luglio 1962.

(D. Angioli)